SABATO 14 LUGL. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 166

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 6
TELEFONO N. 1.16
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 5 - Tassa gov. in più.

I fautori della demagogia continuano spandere

fiumi di eloquenza in difesa della libertà

ROMA, 13. — Presidenza: De NICOLA. La seduta è aperta alle ore 15.

Il deplorevole contegno dell'on. Ciriani

Sul processo verbale CIRIANI, rilevando una interruzione dell'on. Banelli riferita nel resoconto stenografico di ieri, tiene a dichiarare di non avere mai mutato fede e di avere compiuto intero il suo dovere arruolandosi pochi giorni dopo la dichiarazione di guerra volontario in fanteria insieme all'on. Banelli che egli poi lasciò partire per la fronte.

Rilevando poi altre interruzioni dell'on. Girardini, respinge l'accusa di avere parlato per cattivo animo e per personale interesse dichiarando di essersi invece soltanto inspirato ad un alto sentimento patriottico nel quale non si crede di essere inferiore ad alcuno. (*Vivi rumori a Destra; richiami del Presidente*)

BANELLI: Per fatto personale, dichiara di avere fatto il suo dovere di cittadino irredento, disertando l'Austria e arruolandosi quale volontario nell'esercito italiano. Non potè trovarsi alla fronte con l'on. Ciriano avendo prestato servizio nella marina. Nella sua interruzione ha voluto ieri deplorare l'atteggiamento dell'on. Ciriani di fronte all'onor. Girardini, atteggiamento non conforme in quel momento a sensi di patriottismo. — (*Interruzioni dell'on. Ciriani*).

Il processo verbale è approvato.

Le modificazioni alla legge elettorale

Seguito della discussione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge elettorale politica »:

Uno sturziano che parla bene di Garibaldi

BERTINI (popolare): Rileva che tra le due opposte tesi del rigetto o dell'accettazione integrale della riforma vi è l'altra intermedia della sua modificazione nel senso di diminuire il numero dei seggi della maggioranza per stabilire un criterio di maggior proporzione tra eletti ed elettori. Ma anche questa tesi non può essere accettata. E' inutile discutere su tale gradualità, quando da un governo di partito si propone una legge per la quale manca l'ambiente politico e sociale e che porta in conseguenza all'impossibilità dell'esercizio di voto per una parte considerevolissima di cittadini. E' infatti un' illusione l'asserita libertà di voto quando non sarà possibile una libertà di propaganda in periodo elettorale a tutti indistintamente i partiti. Nè offre maggior garanzia la scheda di Stato che pure è conquista socialista, perchè se essa può proteggere l'atto materiale della votazione, non garantisce la libertà anteriore a tale atto (vivissime interruzioni del deputato Manaresi; severo richiamo del Presidente)..

L'esperienza insegna poi che è ormai assicurata la quasi impunità alla delinquenza elettorale. Altra illusione è che la riforma sia congegnata in modo da proteggere più che altro l'esercizio del diritto delle minoranze.

Conclude ricordando il regolamento dell'Editto per la stampa del 1848, approvato ieri dal Consiglio dei ministri in ispregio ad ogni più sano principio di libertà ed affermando che tale regolamento distrugge la famosa ordinanza di Polignac, la libertà di stampa. Quella libertà di stampa che è stata sempre tradizionale, nobilmente e democraticamente italiana e che ebbe in Giuseppe Garibaldi, dittatore in Sicilia, un grandissimo assertore. Quando infatti Garibaldi si incontrò con Alessandro Dumas a Palermo lo incaricò di fondare un giornale di cui egli stesso suggerì il titolo: « Indipendente », e dettò il programma fondamentale. Ed in questo programma il generale, mortificando la sua grandezza ed umiliandosi dinanzi al suo ideale, consegnò solennemente alla storia la sua affermazione che libertà di stampa è insopprimibile. (Applausi reiterati all' Estrema Sinistra; molte congratulazioni; rumori all' Estrema Destra).

Un altro socialista invoca la libertà

DI GIOVANNI Edoardo (social-riformista): Non ha mai avuto e non ha preconcetti di opposizione all'opera del Governo, ma crede di adempiere ad un preciso dovere non approvando una riforma che investe tutta la sostanza dei nostri liberi ordinamenti ed è ispirata al criterio della violenza che non si arresta nemmeno alla soglia del Parlamento. Il progetto segna infatti l' inizio di un sistema di restrizioni delle pubbliche libertà. I provvedimenti annunciati contro la libertà di stampa stanno a dimostrarlo. D'altra parte lo attuale momento è il meno propizio per la convocazione dei comizi date le condizioni interne del paese, quali si palesano giorno per giorno attraverso la prova delle elezioni amministrative. Nè il congegno tecnico della riforma è tale da incoraggiare alla sua approvazione. Segnala a tal proposito i principali difetti che il progetto presenta. Afferma che il popolo italiano non può certamente consentire di consegnarsi per molti anni ad una ristretta oligarchia. Anche nella recente Sagra Romana dei combattenti si levò da un gruppo di valorosi l' invocazione alla libertà. Ciò significa che non si può impunemente attentare alla sovranità popolare.

Deve invece definirsi legge di violenza e di eccesso questa per cui la maggioranza può traboccare nella minoranza disarmandola e togliendole lo spirito di opposizione. Rileva come il progetto implichi una vera e propria riforma costituzionale ed è quindi inesplicabile il contegno di quei liberali che essendo favorevoli alla legge non si accorgono di far getto di quei loro principii tradizionali che invano potrebbero poi difendere dopo la loro totale soppressione. Il partito socialista rimane invece fermo al suo posto malgrado ogni vilipendio perchè rappresenta una fede che combatte per una idealità la quale anche se oggi sconfitta sussiste e si afferma nel la sua perenna vitalità. (Applausi all' Estrema Sinistra).

Francesco Crispi disse che solo la libertà può portare la nazione alla sua grandezza, e quando egli si pose contro i suoi stessi principii sulla potenza educativa della libertà, proprio allora fu rovesciato.

All'on. Girardini, che ieri definì ormai sorpassati questi ricordi storici, osserva che essi invece debbono essere oggi più che mai presenti negli animi di tutti gli italiani.

La riforma menoma poi l' integrità del suffragio universale specialmente nel Mezzogiorno e nelle Isole, rendendo impossibile agli analfabeti l'espressione del voto preferenziale. Non bisogna infine dimenticare che l'opinione pubblica, nella sua maggioranza non (?) si è schierata a favore della riforma; ciò dimostra che l'iniziale consenso che il Governo ebbe nel paese, consenso fatto di augurio, di speranza, di ammonimento si è andato affievolendo. Si renda conto il Governo di questa situazione del paese e faccia sì, che esso possa liberamente esprimere la sua volontà, e tutti i partiti gettino le loro passioni e i loro odi animati da un solo desiderio: la salute e l'onore d' Italia, grande e libera nella giustizia e nella libertà. (Approvazioni all' Estrema Sinistra).

Parla il capo dei repubblicani

CONTI (repubblicano): Rileva che la presente discussione ha messo in evidenza alla Camera due tendenze che stanno lottando tra di loro: la tendenza costituzionale e quella assolutiva. Il popolo italiano è assolutamente contrario all'assolutismo che non potrà mai prevalere (interruzioni a Destra) ed è anche contrario al parlamentarismo. Ma se una riforma costituzionale esso vuole è nel senso di avviarsi verso un regime democratico diretto, non già di accettare le catene del fascismo. Il popolo italiano ha fatto la guerra, ha vissuto le ore di passione e di tormento nel dopoguerra e perciò è anelante di rinnovamento. Ma i fascisti che pur si dicono rinnovatori non sono che strumenti del passato, se ad altro non aspirano che a ripristinare l'assolutismo e che dimentichi di Cavallotti, di Imbriani e di Bovio si siano alleati al fascismo contro ogni principio democratico, mentre è stato proprio il partito popolare a farsi strenuo paladino della libertà (approvazioni all' Estrema Sinistra).

Nè si spiega come l'on. Mussolini, che ha sempre disprezzato la democrazia parlamentare, abbia accettato l'alleanza di questi democratici (rumori a Destra).

All'on. Girardini, che ha creduto di trovare le origini del fascismo nel risorgimento, ricorda le parole di un democratico dalla vita nobile e pura: l'on. Alessandro De Giovanni (applausi all' Estrema Sinistra) il quale ha rilevato nel suo discorso come tutto lo sforzo del risorgimento sia stato quello di conciliare l' idea della patria con le rivendicazioni del popolo lavoratore. Purtroppo il bolscevismo è stato per molti anni pretesto doloroso di conflitti sociali. Il grido di passione dei lavoratori, il loro fremito di rivendicazione è stato troppo spesso contrastato in nome della Patria quasi che la Patria fosse in contrasto colle rivendicazioni dei lavoratori.

L'oratore si domanda se il fascismo intenda continuare in questi sistemi che non fanno che perpetuare la guerra civile. Eppure il fascismo dovrebbe ormai aver avuto la sensazione che mentre era sorto contro il politicantismo e l'arrembaggio dello Stato serve oggi all'arrivismo di tanti piccolini uomini. Così in nome del fascismo si è fatta una lotta spietata in tutti i rami dell'amministrazione e specialmente nelle Ferrovie contro tutti coloro che non appartengono al fascismo. Si è perfino esonerato il macchinista che trasportò la salma del Milite Ignoto ed è decorato al valore (interruzione del deputato Edoardo Torre).

La verità è che molti elementi sono entrati nel partito fascista non animati da alcuna idealità, ma col determinato proposito di compiere vendette personali. Non solo, ma il fascismo già tenta di esercitare le più deplorevoli pressioni per la prossima lotta elettorale, per cui è facile prevedere che essa si svolgerà in condizioni di assoluta violenza contro tutti i partiti avversari. Ma non è colla violenza che si possa durare a lungo a governare il paese. L' Italia ha bisogno di tranquillità e di pace e non è possibile che il Presidente del Consiglio voglia per ricondurla al suo assetto, prima di distruggerla, scatenando ogni sorta di violenze per la conquista del pallio elettorale. Se con questa riforma egli tende alla riforma costituzionale, ne assuma la responsabilità e sopprima il Parlamento, instauri apertamente un regime personale. Ma finchè vi sarà il Parlamento i rappresentanti della Nazione staranno saldi in esso per la difesa della libertà a ogni costo. (Applausi all' Estrema Sinistra).

Una rettifica dell'on. Torre

TORRE Edoardo, per fatto personale, quale alto commissario delle Ferrovie, rilevando un accenno dell'onorevole Conti, dichiara che il macchinista Battistetti, che è stato esonerato non fu mai combattente e fu decorato della medaglia di bronzo solo perchè riuscì, in una stazione bombardata da aeroplani nemici, a sganciare un vagone di munizioni (commenti). Fu prescelto a trasportare la Salma del Milite Ignoto perchè decorato, ma egli pretese di non oltrepassare le otto ore di lavoro e volle il cambio. E' stato esonerato perchè il suo stato di servizio era pessimo e non già per le sue idee politiche. (Applausi a Destra; rumori all' Estrema Sinistra).

Uno del gruppo misto

CAO (misto): Osserva che la situazione attuale dei rapporti fra il fascismo e il Paese è ben diversa da quella dello scorso ottobre dopo che il fascismo ha conquistato completamente il paese e lo Stato in tutte le sue parti. Bene ha fatto la rappresentanza politica del paese a sacrificare ogni sua prerogativa e suscettibilità per dare riconoscimento e carattere legale al Governo fascista collaborando con esso. Deve però mantenere il giudizio dato nello scorso novembre, che la ragione giustificatrice del fascismo è cessata proprio quando esso è giunto al suo trionfo, conquistando il potere perchè già allora il paese andava avviandosi alla sua vita normale dopo la gravissima crisi degli anni precedenti.

I fascismo ha costituito un governo di partito che ha commesso rappresaglie contro tutti coloro che appartenevano ad altri partiti ed ha escluso dagli uffici più elevati della vita pubblica chiunque non potesse vantare la qualità di combattente. Ispirata da un così ristretto criterio, animata dall'odio di parte, l'opera successiva del Governo non può dirsi in tutto degna di approvazione. E le grandi riforme intraprese quali quelle delle amministrazioni pubbliche, de codici, della scuola tutt'ora in corso, se meritano encomio per la loro saggezza e modernatezza di concezione sono tuttavia in corso per potersi dare su di esse un giudizio definitivo e richiedono fin d'ora le più attende cure del Governo.

L'oratore continua su questo tono dicendo che il Governo fascista intende conculcare tutte le libertà instaurando un regime assolutista e sopprimendo di fatto la funzione del Parlamento.

Termina dicendo che torna ad onore del fascismo la minaccia che si ripete, forse anche contro la volontà del suo capo, di voler imporre, l'approvazione di questa legge anche con l'uso della forza materiale. Dichiara che darà voto contro alla legge senza temere le conseguenze del voto perchè profondamente convinto che nell' interesse del paese occorre salvaguardare oltre che le condizioni materiali della vita del popolo, anche quelle morali che si riassumono nel diritto alla libertà. (Approvazioni e congratulazioni a Sinistra).

Come si discute alla Camera

L'orazione dell'on. Girardini

Il discorso di giovedì alla Camera dell'on. Girardini ha avuto singolare fortuna, non eguale forse a quello veemente pronunciato nel 1920, trovandosi l'Italia nella più fitta ombra bolscevica, contro i denigratori della vittoria; ma pure talmente notevole da meritargli la nomina a socio onorario del Partito fascista, nel Gran Consiglio tenuto nella notte a Palazzo Venezia, su proposta di due insigni parlamentari: gli onor. Giunta e Federzoni. Quest'ultimo adoperò calde e nobili parole, alle quali seguirono l'ordine del Presidente del Consiglio alla Direzione del Partito, perchè venisse consegnata all'on. Girardini la tessera di iscrizione.

All'alta compiacenza che deve avere allietato il nobile cuore del nostro deputato, si unisce sinceramente quella del « Giornale di Udine » che fu tra i primi risoluti assertori del fascismo nella stampa italiana ed ha fatto sangue del proprio sangue la santa causa della salvazione della patria e della ricostituzione dello Stato.

Che fosse acuto e magistrale l'esame dell'on. Girardini sulle origini del fascismo e sul suo avvenire, come abbiamo rilevato ieri, è dimostrato dai discorsi odierni degli onor. Di Giovanni e Conti che sono male ricorsi a Francesco Crispi ed a Matteo Renato Imbriani, per sostenere la loro tesi falsa e artificiosa che il fascismo è avverso alla libertà, mentre ne è stato e ne sarà il più potente difensore.

Di ciò la prova fulgida si ha nella situazione di calma e di lavoro creata dal fascismo nel paese e nella fede sempre più intensa, ormai incrollabile dell'opinione pubblica nel programma e nell'azione del Presidente del Consiglio e del suo Ministero.

Tutta questa montatura che si cerca di fare alla Camera dai socialisti e dai popolari in difesa della libertà non trova alcuna rispondenza nel paese che ricorda troppo bene l'esperienza fatta quando il governo rappresentante di costoro, lo sottoponeva alle sopraffazioni e spogliazioni più infami ed ha accolto la marcia su Roma come la più attesa ed invocata liberazione.

Il paese non solo rimane indifferente alla discussione che si svolge ora alla Camera, ma augura che finisca quanto più presto lo spettacolo di delusioni e di rancori offerto dai partiti che sono stati già condannati e tentano invano di uscire dalla tomba.

Verso la fine

I CASI ALESSIO E MEDA — IL VOTO POLITICO ALLE DONNE — IL DISCORSO DI MUSSOLINI — LA QUESTIONE DI FIDUCIA.

ROMA, 13, notte (per telefono):

La democrazia mostra di essere sempre più divisa dopo il discorso dell'on. Alessio. Non pochi hanno voluto scindere le loro responsabilità da quel deputato antifascista ma eletto coi voti dei fascisti. L'on. Pollastrelli ha dato infatti le dimissioni dal Partito. Il Gruppo della democrazia si è riunito per esaminare il caso Alessio e decideva di incaricare il suo presidente e i suoi fiduciari di recarsi dall'on. Giolitti per sentirne l'avviso e per regolare di conseguenza la condotta del gruppo stesso del quale l'onorevole Giolitti è il più autorevole iscritto.

In conformità di tale deliberazione l'on. Colosimo, accompagnato da Luigi Rossi e Camillo Corradini, si è recato dall'on. Giolitti, il quale ha espresso nuovamente il suo pensiero già noto in merito alla legge, ma ha dichiarato che per considerazioni politiche voterà a favore della legge stessa e ha invitati i suoi amici a regolarsi nello stesso senso.

Come è noto la Commissione dei 18 esaminando il disegno di legge per l'elettorato amministrativo alle donne sollevò ieri una questione pregiudiziale intendendo estendere alle donne il voto politico con la presente legge. La Commissione incaricava gli onorevoli Terzaghi e Di Scalea di prendere contatti col Governo.

Questa decisione nei corridoi di Montecitorio è stata interpretata come una possibilità di sospensiva sulla legge elettorale poichè accettando la estensione del voto politico alle donne bisognerebbe coordinare tutta la riforma elettorale a causa degli altri 8 milioni di voti che si verrebbero a includere.

Risulta ora che il Governo non vuole sospensive. Quanto al voto politico alle donne, Mussolini lo ritiene prematuro e conferma solo la sua promessa di concedere ad alcune categorie di donne il voto amministrativo, conformemente al disegno di legge già presentato alla Camera.

Oggi si è riunita anche la democrazia sociale la quale ha approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, approvando pienamente l'operato del direttorio dà mandato allo stesso di formulare gli emendamenti di indole tecnica proposti dalla Commissione ».

Infine il direttorio popolare si è occupato del caso Meda deplorando all'unanimità e con rammarico la lettera dell'on. Meda e prendendo atto della sua successiva dichiarazione di disciplina.

Ormai la discussione alla Camera si avvia verso la conclusione. Domenica l'on. Acerbo risponderà ai varii oratori e dopo i discorsi dei relatori Casertano e Bonomi il presidente del Consiglio farà le attese e annunciate dichiarazioni che avranno una grandissima importanza anche per i riferimenti alla convocazione dei comizi e al programma che il Governo sosterrà nella battaglia elettorale. Quasi certamente domenica stessa, dopo il discorso di Mussolini, avverrà la votazione per il passaggio agli articoli sulla quale il Governo metterà la questione di fiducia.

Si assicura che l'on. Mussolini si è ormai convinto che la discussione investe in realtà un apprezzamento su tutta la politica del Governo e perciò egli chiederà apertamente alla Camera un voto generale di fiducia sulla politica del Governo fascista.

Oggi due membri della Giunta Esecutiva del Partito fascista hanno sottoposto all'approvazione di Mussolini un proclama diretto ai fascisti di tutta l' Italia. Il proclama si occupa della situazione politica generale e della riforma elettorale in confronto dell'atteggiamento della Camera, delineando i doveri imposti a tutti i gregari in un momento così delicato per la nazione.

L'on. Zaniboni dal Re

ROMA, 13, notte (per telefono):

Il deputato socialista unitario onorevole Zaniboni è stato stamane ricevuto dal Re. L'on. Zaniboni si è trattenuto a colloquio col Sovrano per circa un'ora e mezza. Egli ha dichiarato di essersi recato dal Re per questioni riguardanti alcune categorie di combattenti e non avere il colloquio alcuna portata politica.

Il Gran Consiglio fascista

ROMA, 13, notte (per telefono):

Stasera alle ore 22 è stata ripresa la seduta del Gran Consiglio fascista. E' stato ampiamente svolto il tema della situazione politica del partito. Il segretario Michele Bianchi ha fatto una dettagliata relazione parlando delle beghe locali e dei dissensi personali esistenti in alcune zone.

I presenti hanno avuto però la convinzione che il partito, lungi dall'attraversare una crisi si trova in perfetta efficienza.

A mezzanotte la riunione è terminata.

Il linguaggio sereno e fermo del Primo Ministro inglese

Probabile accordo italo-britannico

LONDRA, 13. — Ecco i passi principali del discorso pronunciato oggi alla Camera dei Comuni dal presidente del Consiglio.

Parecchie delle conseguenze della occupazione della Ruhr previste dalla Inghilterra sono in via di realizzazione.

Gli alleati ottengono meno riparazioni di quante ottenevano prima della occupazione e quelle che ottengono le hanno a prezzo della rovina crescente del sistema economico tedesco, come sembra probabile, dello sfasciamento del sistema stesso. Noi siamo convinti che una continuazione indefinita di questo stato di cose è piena di pericoli. La Germania sembra andare verso il caos economico che forse sarà seguito dalla rovina totale e industriale.

Baldwin parla in seguito delle ripercussioni che la crisi attuale ha sul commercio inglese. Benchè lo stato abbia fatto dopo l'armistizio delle spese considerevoli le cui cifre raggiungono i 400 milioni di sterline circa, noi continuiamo ad avere la disoccupazione in grande scala; questa è per noi una devastazione e non solo continua senza possibilità di rimedio ma sempre più aumenta. In tali condizioni la necessità di agire si impone sempre più ai governi. Le conversazioni amichevoli, per per utili che siano, non riescono in tutti i casi a dare risultati positivi e diviene sempre più evidente che l'atteggiamento delle principali parti in causa deve essere pi ùnettamente precisato. Tutti riconoscono certamente: 1.o che il periodo di conflitto deve essere terminato appena possibile; 2.o che la occupazione del tempo di pace del territorio di un paese da parte di un altro paese è un fatto grave e increscioso in sè stesso (approvazioni alla opposizione) e che a tale fatto bisogna trovare una fine onorevole; 3.o che non bisogna solamente intimare al debitore di pagare i suoi debiti, ma bisogna metterlo in stato di pagarli; 4.o che se la sua capacità di pagamento è messa in dubbio deve essere verificata e determinata; .o Che infine degli sforzi concertati debbono essere fatti per arrivare a questo risultato.

Non si potrà ottenere una pace definitiva ed assicurare una pacificazione fino a quando non si saranno risolte queste tre grandi questioni:

1.o Pagamento delle riparazioni; 2.o Sistemazione dei debiti interalleati; 3.o Sicurezza per un' Europa pacifica. Per il raggiungimento dei suoi obiettivi è lungi dal privare la Francia ed il Belgio dalle loro rivendicazioni legittime. Esso desidera di aiutarli a realizzare e spera di ottenere a tale effetto l'adesione della Francia e del Belgio ed anche quella dell' Italia. E lecito credere che le vedute del governo itaiano siano sensibilmente in accordo con quelle del governo inglese e questo non pensa che le proposte contenute nella nota tedesca, siano esse adeguate o no, possano essere passate sotto silenzio.

Baldwin aggiunge che comprende che i governi francesi e belga non sono disposti a prendere una iniziativa per proporre una risposta. Noi che saremmo stati felici se essi l'avrebbero presa abbiamo informato i governi francese e belga come pure il governo italiano che siamo disposti a prendere le responsabilità di proporre noi stessi un progetto di risposta (applausi). Noi sottoporremo nel più breve tempo possibile questa risposta ai nostri alleati per ricevere le loro osservazioni ed abbiamo la speranza di poter arrivare ad intenderci con loro su tale soggetto. Sarebbe oggi prematuro di discutere la natura esatta della risposta.

Rispondendo alle domande poste da Mac Donald, Baldwin dice: « La Camera avrà occasione di discutere la risposta britannica al memorandum tedesco prima del suo aggiornamento ». Il primo ministro aggiunge che risponderà domani alle domande rivoltegli per sapere se la risposta alla Germania sarà pure comunicata agli Stati Uniti.

La dichiarazione del governo britannico fatta alla Camera dei Comuni con la voce molto chiara del Primo ministro è stata ascoltata con grandissima attenzione dei deputati che erano quasi tutti presenti.

Baldwin ha letto nettamente con tono uniforme perfettamente calmo e privo di ogni intenzione oratoria. La dichiarazione del primo ministro non ha sollevato alcuna agitazione nell'assemblea che ha dimostrato il grandissimo interesse che vi prendeva.

Lord Curzon legge la stessa dichiarazione letta da Baldwin alla Camera dei Comuni.

Prende poi la parola Lord Grey che pur approvando la linea di condotta adottata dal governo trova che questa dichiarazione benchè sia redatta in termini amichevoli per gli alleati è in fondo delle più gravi. Lord Grey rileva che la recente offerta della Germania segna un grande progresso nello spirito e nelle lettere su tutte le offerte tedesche precedenti. Il sig. Poincaré, conclud Lord Grey, ha detto che questa nota non vale la pena di essere discussa; ma ciò equivale a mettere la Germania in una posizione impossibile.

Lord Birkenherd chiede che il parlamento britannico possa discutere la risposta britannica.

Lord Curzon chiude il dibattito domandando che i negoziati non siano resi più difficili da discussioni fatte in questo momento.

L'impressione in Francia

PARIGI, 13. — I giornali dicono che il tono cirtese e amichevole di Baldwin non impedisce di constatare che sussiste la divergenza franco-inglese.

Il « Journal » dice che la dichiarazione contiene contemporaneamente banali verità e una nuova condanna delle operazioni della Ruhr, le quali non faranno certamente diminuire la resistenza passiva, tanto più che Baldwin non ha avuto una sola parola di condanna degli attentati ed infine contiene una accentuazione della tattica di moderazione. La Francia respinge qualsiasi mediazione. La giornata di ieri non ha dunque affatto attenuato il conflitto.

Il « Petit Parisien » è lieto di constatare che la dichiarazione dà prova di una sincera lealtà verso l'alleanza franco-inglese e che annunzia la volontà di fare pagare il massimo alla Germania. Ma il desiderio di aprire delle trattative con il Reich sulla base delle ultime proposte è completamente opposto alla tesi franco-belga.

La stampa inglese

Il « Times » nel suo articolo editoriale scrive: il Governo britannico ha una volta di più preso l' iniziativa nella questione delle riparazioni. Questo è il significato reale della dichiarazione di ieri. La misura proposta dal Governo non è affatto draconiana, essa non implica e non deve necessariamente implicare la rottura coi nostri alleati; è piuttosto un nuovo tentativo fatto allo scopo di venire ad una azione comune per la risoluzione finale del problema che pesa tanto gravemente su tutta l' Europa. Il « Times » conclude esprimendo la viva speranza che sarà ora molto più facile per gli alleati della Gran Bretagna e specialmente per la Francia di associarsi a questo nuovo tentativo.

I commenti della stampa tedesca

BERLINO, 13. — Commentando il discorso di Baldwin, il « Berliner Tageblatt » scrive:

« L'Inghilterra si è decisa ad invitare ancora una volta Poincaré a procedimenti comuni cioè a mutare rotta nella plitica per le riparazioni e per la Ruhr. Per quanto non si sappia a quali direttive sarà ispirata la nuova base di negoziati prospettata da Baldwin questi ieri era in grado di rilevare la concordanza essenziale dell' Inghilterra e dell' Italia dicendo fra gli applausi della Camera che gli scopi della politica inglese sono: « Salvare il sistema economico della Germania, pacificare l'Europa, ricostruire il mondo. Non è ancora possibile, continua il giornale, esprimere il parere se le prospettiva per un accordo franco-inglese è aumentata, ciò che anche dal punto di vista tedesco sarebbe preferibile. Il popolo tedesco sarà grato al governo inglese per gli sforzi di risolvere la questione delle riparazioni nell' interesse di tutti i popoli civili ».

LA CRONACA NERA NELLA RUHR

BERLINO, 13. — Il « Wolff Bureau » riceve da Essen: Ieri sera presso la stazione di Katerberg un cittadino tedesco che si era incautamente avvicinato troppo è stato ucciso da una sentinella francese.

Il « Vorwaerts » ha da Dusseldorf che il governo belga ha vietato la ripartizione fra i disoccupati dei denari provenienti dall'opera tedesca per le popolazioni del Reno e della Ruhr e i conti bancari relativi del governo tedesco sono stati chiusi.

Il « Wolff Bureau » ha da Verden che il Consiglio di guerra francese ha inflitto al sindaco e ai sostituti di Uelfruth, pene da tre a 5 anni di prigione e di ammende per un totaledi 170 milioni di marchi per essersi rifiutati di eseguire gli ordini francesi.

L'occupazione di Barmen e di Erbelfeld

BERLINO, 13.

Il « Wolff Bureau » dice che i francesi marciano attualmente da Barmen, che è stata occupata stamane su Erberfeld.

La produzione del grano nel 1923

ROMA, 12. — Il presidente del Consiglio on. Mussolini ha oggi ricevuto, dal ministro per l'Agricoltura on. De Capitani, il preciso calcolo provvisorio della produzione del frumento nel 1923, redatto dall' Ufficio di statistica agraria presso la Direzione generale dell'Agricoltura. Detto calcolo dà una soluzione, su una superficie di ettari 4.696.000, di quintali 54.200.000 nel 1923 contro quintali 47.445.000 di produzione media nel 1912-1922, così distribuita per compartimenti:

Piemonte (ettari 344.000) quintali 4 milioni 700.000, contro quintali 3.900 mila di produzione media nel dodicennio 1911-1922 — Liguria (ettari 24.000) quintali 250.000 contro quintali 222.000 — Lombardia (ettari 278.000) quintali 4.750.000 contro quintali 4.276.000 — Veneto (ettari 287.000) quintali 5.500 mila contro quintali 4.289.000 — Emilia (ettari 480 mila) quintali 9.300.000 contro quintali 7.334.000 — Toscana (ettari 377.000) quintali 4.600 mila) contro quintali 3.619.000 — Marche (ettari 278.000) quintali 3.000.000 contro quintali 2.784.000 — Umbria (ettari 219 mila) quintali 2.500.000 contro quintali 1.840.000 — Lazio (ettari 190 mila) quintali 1.600 mila contro quintali 1.607 mila — Abruzzi (ettari 340 mila) quintali 3.000.000 contro quintali 2.798 mila — Campania (ettari 307 mila) quintali 2.600 mila contro quintali 3.380 mila — Puglie (ettari 355 mila) quintali 2.850 mila contro quintali 2.923 mila — Basilicata (ettari 149 mila) quintali 1.250 mila contro quintali 1.153 mila — Calabria (ettari 195 mila) quintali 1.500 mila contro quintali 1.171 mila — Sicilia (ettari 664 mila) quintali 5.300 mila contro quintali 5.217 mila — Sardegna (ettari 169 mila) quintali 1.900 mila contro quintali 1.632 mila — Nuove Provincie (ettari 400.000) quintali 400 mila contro quintali 320 mila.

In tal modo le informazioni statistiche più recentemente pervenute portano dunque un aumento della previsione che con la necessaria prudenza il ministro di Agricoltura potè fare in uno dei passati Consigli dei ministri. Ed è a ritenere che la cifra ora esposta non potrà subire diminuzioni, giacchè il calcolo provvisorio ha tenuto conto dei fatti di largo valore e non anche di fatti particolari favorevoli, risultanti dalle informazioni statistiche relative alle zone in cui il raccolto non è ancora effettivamente realizzato.

A giudicare il felice risultato della annata frumentaria 1923 varrà il confronto suesposto con la media produzione del dodicennio 1911-1922 e varrà ricordare che la decorsa produzione 1922 fu di circa 44.000.000 di quintali. La maggiore produzione presunta in confronto a questa di oltre dieci milioni di quintali assicura che la importazione frumentaria per i bisogni dell'annata di consumo 1923-24 sarà correlativamente minore. Le maggiori cause determinanti il buon raccolto, sono da ascriversi specialmente nei riguardi del mezzogiorno e delle isole, al buon andamento stagionale.

Ma deve ricordarsi che quasi ovunque le semine si poterono effettuare in buone condizioni di stagione e di lavor, che in molte zone la ripresa generale della buona tecnica agricola produsse i più benefici effetti, che influì la tranquillità subentrata nelle campagne che i pacifici rapporti fra classi produttrici dette efficacia, costanza e garanzia al lavoro di tutte le provincie.

Sulla ripresa e sulla diffusione delle buone norme di tecnica agricola e sulla più fervida azione degli istituti di istruzione e di propaganda agraria si è fatto e dovrà farsi il più fiducioso affidamento e, a tal fine il Governo nazionale dispose fra l'altro larghi mezzi a che per il 1923 si istituiscano ovunque campi dimostrativi di razionale pratica tra gli agricoltori, e recentemente deliberò nuove spese a che per il 1924 tal opera di dimostrazione venisse proseguita, perfezionata ed ampliata nel mentre accordò mezzi finanziari più larghi agli istituti particolarmente destinati alla propaganda tecnico-agraria.

Il Presidente del Consiglio ha preso atto con molta soddisfazione del rapporto presentatogli dal ministro di Agricoltura De Capitani, al quale il Presidente ha espresso sensi di simpatia e di plauso per l'opera infaticabile da lui svolta onde migliorare la economia agraria della nazione.

Aumento di tariffe ferroviarie in Austria

SEMMERING, 15 luglio.

Col 15 luglio verranno rialzati i prezzi delle ferrovie private e di Stato austriache, nella proporzione del venticinque per cento, per i treni omnibus ed accelerati, e del sessantasei e due terzi per cento per i diretti.

La direzione s'affretta a spiegare che questo aumento, il primo aumento che non sia conseguenza di deprezzamento di valuta, verrà facilmente sopportato in una stagione in cui si sopportano così allegramente gli altissimi prezzi delle villeggiature ai monti e ai laghi. Anzi per prevenire i brontolamenti lascia sperare una ridiminuzione per la stagione non più allegra delle pioggie e della nebbia.

Nei trasporti merci, per quanto un aumento venga già da lungo tempo ventilato, non c'è per ora alcuna variazione di tariffa. *P. Picitti.*

Una banda di falsari assicurata alla giustizia

BUDAPEST, 13. — I sudditi italiani Renato Acheo e Luigi Budolo detenuti a Budapest perchè imputati di aver falsificato lire italiane, saranno prossimamente consegnati alle autorità italiane. In seguito all'arresto dell'Acheo e del Budolo è stato scoperto come è noto, una società di falsari a Trieste.

Cronaca della Provincia

Da DOLEGNA
500 non 700 lire per una funzione religiosa

Ci è pervenuta un'altra lettera di don Romano Bratus a replica dell'ultima da noi pubblicata. La lettera, dopo un preambolo autoapologetico, dice testualmente sui «fatti edificanti» dal giornale rilevati:

1) Per un certificato di pertinenza la tassa stabilita era di L. 1, di cui una metà spettava al Comune, l'altra metà al Segretario; io dunque era in pieno diritto di pretendere la tassa stabilita, altrimenti doveva rimettere dei miei. Che una donna non avendo con sè la lira necessaria, sia andata forse a prenderla d' imprestito da una sua conoscente per pagare una tassa prescritta ad un pubblico ufficio, è una cosa tanto naturale ed ovvia, che solo la più settaria malafede può ricamarvi attorno un «casus belli».

2) La legge sanitaria vigente prescrive che per le esumazioni debba essere presente il sanitario comunale ed un rappresentante del Comune; non avendo il Comune il proprio sanitario, si doveva farlo venire dal di fuori, ed era giusto che detto sanitario venisse rimunerato per le sue prestazioni, poichè anche il medico non vive d'aria, e dato che il sanitario chiamato non aveva mai dichiarato di voler rinunciare alle proprie competenze. Vi fu un caso che il sanitario non potè presenziare all' esumazione, perchè mandato a chiamare due volte dal messo comunale era assente dalla sua residenza. Non potendo la famiglia più oltre attendere, poichè erano venuti sopraluogo da lontano col rispettivo camion per il trasporto, la esumazione fu fatta sotto responsabilità ed in presenza del delegato del Comune, il quale estese il verbale, che poi alla sera dello stesso giorno fu firmato dal sanitario, accorso sopraluogo appena ritornato, approvando in tutto l'operato. Se per queste prestazioni fu riscossa una tassa di lire 10, da dividersi a metà fra il sanitario ed il delegato del Comune che assistette ed estese il verbale in duplo, io credo che si è andati molto di sotto di qualsiasi tariffa ora in vigore. Poi c' è da distinguere tra esumazioni che vengono fatte per iniziativa privata dalle singole famiglie benestanti, che vogliono assistere all'esumazione, e tra esumazioni che vengono fatte cumulativamente per cura dello Stato; quest'ultime sono del tutto gratuite, le altre sottostanno alle disposizioni e tariffe vigenti; cosa ovvia e naturale sulla quale nessuno fiata; solo chi vuole malignare o sfruttare anche le cose più innocenti per bizze o vendette personali.

3) Quest' ultima asserzione è addirittura madornale; per la celebrazione d'una funzione religiosa 700 lire? Ma chi bevè simili goffaggini, nemmeno il più cretino lettore. Il fatto sta invece che una nobile e pia signora francese, che ha in questo cimitero militare sepolto un proprio nipote, espresse il desiderio di voler fondare presso questa Chiesa una Messa annua perpetua in suffragio del suo caro defunto e per questo scopo consegnò al firmato l' importo di L. 500 (cinquecento), importo che dal firmato fu trasmesso all' Ordinariato arcivescovile di Gorizia, il quale estese il relativo atto fondazionale sub N. 3495-21 ed il capitale fu investito e debitamente vincolato nel libretto del Monte di Pietà di Gorizia N. 74097 con i di cui interessi viene annualmente soddisfatta la volontà della pia signora. C' è ancora da aggiungere che per questa fondazione la Chiesa di Dolegna dovette pagare all' Ufficio Imposte di Cormons la tassa di lire 90.08. Questo il fatto nella sua nuda verità e l'anonimo corrispondente ha il fegato ancora di scrivere della «pretesa che scandalizzò i due stranieri che ebbero a protestare vivacemente per la sua esosità».

Della chiusa dell'articolo è meglio non occuparsi; l'anonimo corrispondente trincia sentenze e vorrebbe mandare magari all'altro mondo tutte le persone che a lui non garbano. Si metta il cuore in pace, poichè nè lui nè il suo noto ispiratore rappresentano Dolegna, tutt'altro.

Io a Dolegna non ho mai chiesto nè di venire nè di restare e sono a totale disposizione dei miei superiori ecclesiastici; dovessi andarmene domani, andrei colla coscienza di avere sempre a Dolegna servito da umile gregario la Chiesa e la Patria.

Ringraziando, con perfetta osservanza

sac. Romano Bratus.

Da TOLMEZZO
I promossi nella R. Scuola professionale carnica «Albino Candoni».

Ci scrivono, 13: Promossi dalla 1.a alla 2.a classe: Bellina Luigi — Covassi Lorenzo — Menegon Giordano — Pugnetti Giovanni — Tomat Celeste — Venier Fermo — Zuliani Arcangelo — Deotto Vittorio — Marini Giovanni — Lucchini Alfonso — Pugnetti Dante — Scarsini Angelo — Zulini Renato — Lazzara Marcello — Angeli Onorato — Angeli Urbino — Brunetti Secondo — Monai Luigi — Tosoni Celestino — Vidussi Antonio.

Promossi dalla 2.a alla 3.a classe: Bonanni Antonio — Cargnelutti Pio — Deotto Renato — Iosio Vinicio — Macutan Cesare — Mecchia Ottavio — Patatti Luigi — Picco Eligio — Agostinis Callisto — D'Orlando Alfredo — Iob Cirillo — Parisatti Roberto — Simonetti Tommaso — De Prato Edoardo — Paronitti Giacomo — Puppini Giovanni — Tolazzi Giuseppe.

Licenziati: Brunetti Dino — Mattiussi Rinaldo — Polonia Guerino — Puppini Modesto — Barbolan Vittorio — Cappello Arturo — Covazzi Giovanni — Macutan Ugo — Puppini Federico — Spiluttini Vergilio.

Da CIVIDALE
Protesta

Riceviamo e pubblichiamo:

Il Comitato Esecutivo «pro pesca di beneficenza», nella seduta dell 11 corrente, avuta comunicazione dell'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio della Sezione Combattenti di Cividale il 7 luglio corr., vigilia delle festa, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Premesso che da parte di questo Comitato (nel quale sono inclusi i nomi di parecchi combattenti) e da parte della Presidenza e del Consiglio della Congregazione di Carità, la benemerita Associazione Combattenti di Cividale, venne sempre trattata con speciale deferenza e ne fa prova:

1) La deliberazione del 18 maggio 1922 con la quale si protrasse la pesca pro Casa di Ricovero al 1923 per non danneggiare l'esito della pesca pro Combattenti, quantunque la prima avesse diritto di precedenza perchè prima ideata come risulta dagli atti;

2) Che nel Comitato d'onore, venne incluso il Presidente della Sezione Combattenti che accettò di buon grado l'onorifico incarico (lettera del 1.o marzo 1923 del D.r Mazzocca);

3) Che sui manifesti pubblici comparve il nome del D.r Mazzocca seguito dalle parole: «Pres. S. C.» e che, se malauguratamente sull' Informatore, accanto al nome di esso D.r Mazzocca, vennero stampate le parole «Presidente Società Cacciatori», ciò è dovuto ad errore del tipografo signor Stagni, come ne fa prova la lettera dello stesso in data 10 luglio corrente e che si ha in atti;

4) Che l'offerta di L. 5000 versate il 19 ottobre 1922, non venne stampata suilo Informatore, non essendosi in esso pubblicate che le sole offerte pervenute dopo la costituzione del regolare Comitato della pesca (25 febbraio 1923) e perciò rimasero escluse tutte le altre precedenti, anche vistose, di Enti e di privati;

5) Che nella seduta del giorno 4 luglio corr. si deliberò di invitare alla cerimonia inaugurale della pesca tutto il Comitato d'onore e quindi logicamente anche il Presidente della Sezione Combattenti;

6) Che si ebbe inoltre cura di invitare i decorati di medaglia d'argento perchè contribuissero con la loro ambita presenza alla buona riuscita della festa.

«Nel mentre fa notare che l'operato del Comitato venne approvato anche dai signori della Torre conte Renato (segretario del Comitato Femminile) e Zuliani Antonio (vice presidente del Comitato uomini) regolarmente intervenuti alle rispettive sedute, i nomi dei quali figurano fra i firmatari il vivace ordine del giorno, il primo quale Presidente attuale della Sezione Combattenti ed il secondo quale consigliere della stessa;

respinge, con fermezza, l' insinuazione circa «l' inqualificabile intenzione di diminuire di fronte al pubblico la forza e l'autorità morale della Associazione stessa;

riafferma tutta la sua simpatia e tutto il suo appoggio per la benemerita Associazione Combattenti, dolente che ad un piccolo incidente, non dovuto a volontà ostile di chicchessia e facilmente chiaribile nella sua obbiettività, si sia voluto, artificiosamente, dal Consiglio della Associazione Combattenti, dare un'antipatica gravità, tale da renderlo dannoso alla grande opera umanitaria, per la quale questo Comitato lavora, e che venne da tutti gli Enti, da tutti i partiti e dai cittadini di ogni classe, incondizionatamente e simpaticamente approvata».

Cividale, 11 luglio 1923.

per il Comitato: Il Presidente *de Paciani Ottavio.*

Un nuovo negozio

Ci scrivono, 13. — In questi il nostro amico Sclaunich Basilio, valoroso ex-combattente, ha aperto un nuovo negozio di chincaglierie, mercerie e profumerie in corso Vittorio Emanuele.

All'intraprendente amico, noto nello ambiente commerciale cividalese, auguri di ottimi affari.

Da TREPPO GRANDE
Denuncia sfumata

Ci scrivono, 13: Il Direttore di questa Farmacia aveva fatto ricorso alla Prefettura contro Cooperative e negozi delle frazioni di Zeglianutto, Vendoglio e Raspano di Cassacco, per vendita abusiva di medicinali. E' stato inviato sul luogo un apposito funzionario; il quale per ispezione eseguita e per informazioni assunte, concluse che la denuncia era sballata e non vera, e che tanto le Cooperative quanto gli esercenti erano in perfetta regola.

La popolazione è indignata per tali denuncie non vere!

Pesca di beneficenza

Domenica 15 luglio, in occasione della annuale sagra del Carmine, avrà luogo in Vendoglio una magnifica pesca di beneficenza.

Molti e pregevoli i regali fatti, e si prevede un ottimo esito, dato lo scopo filantropico e morale di devolvere il ricavato a favore di un Asilo Infantile in Vendoglio, da servire per tutto il Comune.

Da PALUZZA
Neo dottore

Ci scrivono, 12: Con compiacimento apprendiamo che in questi giorni all' Università Patavina, il concittadino sig. Maieron Ferdinando si è laureato in medicina-chirurgia, con il massimo dei punti et lode.

Allo studioso amico, valoroso ex-ufficiale degli alpini, decorato di medaglia d'argento, inviamo vivissimi auguri di splendido avvenire.

Da TRICESIMO
Cose belle

Ci scrivono, 13: Ebbi occasione di assistere ad una riunione della Società Corale «Luigi Cuoghi»; scopo della quale è di costituire un corpo Filodrammatico per dare alcune recite di beneficenza, e precisamente le prime verranno date pro monumento caduti. Uno dei primi lavori scelti è il dramma storico: «I Redenti» di Nestore Ricci; magnifico capolavoro all'epoca del servaggio e della rivolta siciliana contro i Borboni, in cui risaltano le figure dei vecchi italiani i quali nulla hanno ad invidiare quelli d'oggi per patriottismo ed abnegazione. I bravi e volonterosi giovani che compongono il Corpo Filodrammatico sotto la direzione artistica del signor Colle Guglielmo, già apprezzato istruttore, danno buon affidamento e si ha quasi la certezza che sapranno far risaltare nella loro originalità le vicende di quei tempi, e rifulgere l'epopea delle glorie avite.

Venne inoltre nella stessa riunione trattato un'ordine del giorno per i festeggiamenti di S. Filomena nel prossimo agosto.

A quanti intervennero l'anno decorso, in tale occasione, potranno ancora serbare il ricordo delle magnifiche serate organizzate dalla stessa società, nonchè della straordinaria e fantastica illuminazione preparata, per cui si ebbe il plauso ammirativo generale. Appunto quest'anno la Corale sta studiando un progetto molto più grandioso il quale dovrà trasformare il vasto piazzale del mercato in un vero e magnifico giardino incantato delle «Mille ed una notte». Non mancheranno in queste occasioni di farci udire i bei cori e villotte che il geniale maestro Bertoli seppe con anima veramente di artista interpretare e far eseguire da coristi.

E' da augurarsi che queste belle iniziative vengano coronate da successo e che da parte dei cittadini tutti trovino l'appoggio morale questi giovani che sacrificano le ore di riposo e di svago per rendere più animata la nostra Tricesimo

Un appassionato.

Da NIMIS
Festa del Tricolore.

Ci scrivono, 13: Grandi preparativi per grandiosi festeggiamenti! Il popolo di Nimis è già fin da ora pervaso dalla gioia di assistere nel proprio paese ad una affermazione di amor Patrio senza precedenti, e già si dispone ad accogliere, con entusiasmo e fierezza di fedeli cittadini italiani, il primo prefetto friulano del Friuli ricongiunto tutto a formare la piccola Patria.

Dopo venti anni Nimis è rivisitata dal capo della Provincia. Tutta una storia di amore, di fede, di speranze, di lagrime ed infine di giusto orgoglio si compendia in questi quattro lustri!

Sarà un vero delirio di cui, anche volendo, non sarà possibile sottrarre l'anima propria.

Si prevede un colossale concorso di forestieri sempre entusiasti della ospitalità di questo ridentissimo paese: ed i numeri del programma concretato dal Comitato Esecutivo sono tali e tanti da assicurare un vero successo.

Naturalmente, tutti i salmi finiscono in gloria; il grande ballo con l'orchestra Marcolti chiuderà nel modo più brioso i festeggiamenti che per la loro ragione di essere e per il loro svolgimento vogliono essere e saranno, come si è detto, una solennissima sagra di italianità.

Pesca di beneficenza

Per l'occasione dei festeggiamenti, è stata pure indetta una Pesca-Lotteria a pro del Monumento ai Caduti e Parco della Rimembranza. I numeri vincenti ed il relativo regalo assegnato, verranno pubblicati sul «Giornale di Udine». Il Comitato si riserva pure di rinviare l'estrazione ad altro giorno.

Da PALMANOVA
Cerimonie patriottiche

Ci scrivono, 13: Abbiamo avuto in ritardo il programma delle cerimonie che si svolgeranno domenica 15 corr., ed in ritardo lo pubblichiamo, omettendo le considerazioni che si dicono, perchè a Palmanova le cose si debbano fare, così in famiglia. Si ha forse paura che il maggior concorso di pubblico possa menomare lo spirito della cerimonia?

Ecco il programma:

Ore 8: Consegna della bandiera alla Sezione Mutilati ed Invalidi.

Ore 9: Inaugurazione dei gagliardetti delle Sezioni Fasciste del Mandamento e dei «Balilla» di Palmanova.

Ore 10: Consacrazione del Parco della Rimembranza.

Ore 11: Inaugurazione della Mostra dei lavori della Scuola d'Arte applicata all' Industria e distribuzione dei premi ai migliori allievi.

Alle cerimonie interverrà l'Ill.mo signor Prefetto avv. Piero Pisenti.

Da TALMASSONS
Festeggiamenti

Ci scrivono, 13: Ecco il programma degli spettacoli che avranno luogo domenica 15 corrente:

Domenica prossima 15 corrente, continuando i festeggiamenti indetti dal locale Comitato esecutivo pro Monumento ed iniziati l'8 corrente, avrà luogo, fra l'altro, una corsa ciclistica su un percorso di circa 50 chilometri con premi in danaro per complessive L. 250, e diplomi.

Le inscrizioni si ricevono presso la sede del Comitato in Talmassons fino all'ora della partenza (ore 14).

Oltre a ciò verranno offerti al pubblico altri interessanti trattenimenti di occasione e nella serata verrà svolto un scelto concerto bandistico e verrà illuminata la piazza e gli edifici con palloncini alla veneziana.

Da MERETTO DI TOMBA
Inchiesta non desiderata

Ci scrivono, 12: Ieri, nel pomeriggio, con automobile di piazza, giungeva qui il Segretario Politico del partito popolare friulano, avv. Tonutti, per eseguire un'inchiesta, in seguito allo articolo «nefasti dell'amministrazione popolare» pubblicato sul «Friuli Fascista» in data 8 corrente.

Il buon segretario fece una visita di prammatica al parroco — al sig. sindaco e poi dopo due ore risalito nella automobile, prese la via di ritorno.

Non ci curiamo affatto di questo signore ben sapendo che le conclusioni da lui tirate, le responsabilità accertate o no serviranno per suo uso e consumo, (uso e consumo interno).

Quello che noi e con noi la grande stragrande maggioranza di popolo chiese ed esige è che la superiore autorità faccia subito un'inchiesta coscienziosa, minuta sull'operato e non operato di queste inetta amministrazione. Si renda, de visu, conto del gravissimo malcontento che serpeggia tra la popolazione

I nostri voti resteranno lettera morta? Speriamo di no, perchè non è possibile che prosegua un simile stato di cose.

Da TARCENTO
A proposito d' una cronaca apparsa sul «Friuli»

Ci scrivono, 13: Il segretario del Fascio ha inviato al Direttore del «Friuli» la lettera che pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

Sul suo pregiatissimo d'oggi si legge la cronaca di Lusevera preceduta dall' intestazione: «il parroco bastonato a sangue dai fascisti», quando nel testo e nella nota della redazione affermasi trattarsi di «sconosciuti», facendo poi seguire le definizioni di «selvaggi assalitori», di «brutale e vigliacca aggressione», di «fascisti aggressori» e imputando maliziosamente il fatto al fascismo.

Ora, se si tratta di sconosciuti perchè si vuole ch'essi siano fascisti? Per gratificarli e per gratificarci forse di quegli epiteti che ribattiamo in viso, per ora a parole e se occorre con fatti, al corrispondente di Lusevera ed al «sollecito» suo redattore?!

Gradirei, signor Direttore, ch' Ella volesse far pubblicare queste mie poche righe.

Grazie e ossequii.

De Gaetano.

Pro Monumento ai Caduti

In morte di Caterina Toffoletti Pontelli: Prof. Gisella Pontelli e sorelle L. 25 — Signora Micco Rina ved. Moretti L. 10 — Signora Maria Ferrari L. 10 — Signora Ada Alessio Del Medico L. 5 — Signor Gino Mosca L. 10.

Da LUSEVERA
A proposito d' una lezione.

Ci scrivono, 13: Il «Friuli» di oggi pubblica la notizia delle manganellate somministrate all' intraprendente parroco locale, facendo seguire una nota della redazione in cui si legge che «la brutale vigliacca aggressione non trova, ben è facile comprenderlo, alcuna anche lontana spiegazione».

Intanto il fatto che i due sconosciuti sono ritenuti fascisti dimostra nei loro riguardi la «coscienza poco pulita» del parroco.

E' vero che egli era ed è tuttavia «creditore» dei fascisti per essersi prodigato in Chiesa, nelle osterie, nelle famiglie contro il Fascismo, contro la costituzione dell'avanguardia giovanile fascista e per avere pronosticato da «povero sacerdote» l' imminente impiccagione del segretario del Fascio di Tarcento, ecc. ecc.; ma è anche vero che il giovane prelato è solito rientrare in canonica mai prima delle 23 dopo avere contribuito «generosamente» al prosciugamento delle botti care al pagano Bacco ed all'alleggerimento delle casse del biondo spumante.

Chi non conosce il carattere ribelle del parroco, la sua spavalderia ed il suo millantato coraggio? Infatti, il reverendo non ha avuto paura degli austriaci invasori con cui ha libato e brindato dicendone una per colore dell' Italia e degli Italiani.

La speculazione che del fatto dovesse farne il «Friuli» non regge in alcun modo. Perchè non ammonisce i parroci a curare le anime e non condannare all' impiccagione i fascisti?

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Teatro

Ci scrivono, 13: Le rappresentazioni che il celebre signor Francesco Campogalliani dà con i suoi burattini nel nostro Sociale piacciono molto e i piccoli spettatori specialmente, delirano dalla gioia.

Peccato che il caldo insopportabile di questi giorni si presti poco per fare affluire maggiormente il pubblico.

Questa sera penultima rappresentazione.

In morte di Dino Di Salvo

Il conte Panciera di Zoppola elargì L. 50 alla Casa di Ricovero per onorare la morte di Dino Di Salvo.

Casa di Ricovero

Pubblichiamo un nuovo elenco di offerte pervenute in pro di questa Pia Istituzione: Corradini Antonio L. 10 — Tome Luigi L. 80 — Fratelli Polo fu Vito L. 25 — Vianello Francesco L. 10 — N. N. L. 2 — Conti Rota L. 700 — Totale complessivo L. 7122.

Festa da ballo

Domenica prossima nel boschetto della Birreria Petracco sita in Via San Giovanni (Ex fabbrica di Birra) avrà luogo una pubblica festa da ballo su elegante piattaforma illuminata a giorno

Presterà servizio la distinta orchestra Sanvitese.

Domenica otto luglio in Gries (Bolzano) è spirata serenamente

JOLE SANTIN

d'anni 16

affranti dal nuovo lutto, la nonna, la madre, gli zii e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

La cara salma giungerà al Camposanto di Pordenone domenica 15 corr. alle ore 18 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Pordenone, 12 luglio 1923.

La moglie e i figli GIOVANNI e MARIA, annunciano addolorati la morte del loro amato

Pietro Castellarin

I funerali seguiranno questa sera alle ore 18 partendo dall'Ospitale Civile.

Provincia del Friuli

Comune di Marano Lagunare

IL SINDACO AVVISA

che nell' incanto tenutosi presso questo Municipio per la vendita del fondo «VOLTON» la miglior offerta risultò di L. 93.000.— (Lire novantatremila).

Tale somma è soggetta all'aumento del ventesimo e le offerte verbali o in carta da bollo da L. 2.40, accompagnate dal deposito di L. 10.000.— saranno ricevute sino al 28 corr. mese, ore 10.30 antimeridiane presso la segreteria del Comune.

Dal Municipio di Marano Lagunare, li 12 luglio 1923.

Il Sindaco
Angelo Marin

Da CERVIGNANO

Sagra del Redentore

Ci scrivono, 12: Ecco il programma dei festeggiamenti per la «Sagra del Redentore»:

Sabato 14 luglio 1923: Concerto pubblico nel Teatro Ideal ad ore 20.30 sostenuto dal Coro Udinese a voci miste della «Società Filologica Friulana» (20 voci femminili, 30 voci maschili).

Esecuzione di Canti e Villotte friulane. Maestro direttore ed istruttore signor D. A. Cremaschi.

Domenica 15 luglio 1923: Ore 8: Passeggiata musicale ed apertura della pesca miracolosa con ricchissimi regali.

Ore 9: Corsa per biciclette a motore sul percorso: Cervignano, Saciletto, Perteòle-bivio Cavenzano, Aiello, Joannis, Strassoldo, Cervignano (da percorrersi tre volte 54 km.). Tassa di iscrizione L. 10. — Premi: 1. medaglia d'oro (valore L. 200) e diploma e tre altre medaglie.

Ore 11: Gara di nuoto nel fiume Aussa: metri 200 (a favore di corrente): Libera a tutti. Tassa d'iscrizione L. 3 — Premi: 1 medaglia vermeil e argento con contorno e diploma e altre cinque medaglie. (Al primo classificato cervignanese medaglia vermeil, dono dell'Associazione «Pietro Zorutti»).

Ore 14: Corsa ciclistica di velocità metri 1000 (per batterie) libera a dilettanti di III e IV categoria affiliati all'U. V. I. Tassa d'iscrizione Lire 3. (Sul rettilineo Muscoli-Cervignano). — Premi: 1. medaglia vermeil con contorno e diploma e tre medaglie argento.

Campo Sportivo delle «Rotonde». — Ore 15: Staffetta olimpionica (metri 200 più 200 più 400 più 800). Libera a tutti i dilettanti affiliati alla «Fisa». Tassa d'iscrizione lire 3. — Premi: 12 medaglie vermeil, argento, e bronzo.

Ore 16: Match di Foot-Ball fra le squadre: S. R. F. C. Udine Associazione «Pietro Zorutti».

Ore 18: Corsa podistica per Signorine (metri 80). — Premi: una medaglia vermeil e due argento.

Dalle ore 18 in poi in Piazza Emanuele Filiberto grande ballo popolare su ampia piattaforma illuminata a giorno: suonerà l'orchestra cervignanese diretta dal maestro Andlovitz.

Lunedì 16 luglio 1923: Torneo mandamentale di Bocce. (sui giuochi dell'Albergo all'«Angelo d'Oro»). Tassa d'iscrizione L. 3.

Ore 9-12: Eliminatorie; 15-18: Semifinali e finale. — Premi: 1. med. vermeil grande e diploma; 2. medaglia media e diploma; 3. medaglia argento grande e diploma; 4. medaglia argento media e diploma.

Dalle ore 20 in poi in Piazza Emanuele Filiberto Festival Notturno.

Grande medaglia vermeil a tutti i vessilli delle Società Sportive che parteciperanno alla festa.

In caso di cattivo tempo tutti i festeggiamenti verranno rimandati alla domenica successiva.

Le iscrizioni (per tutte le gare) si ricevono fino a sabato 14 luglio 1923 presso il negozio Delmondo, Via Roma, e verranno prese in considerazione soltanto se accompagnate dalla relativa tassa.

Da GRADISCA

Un lavoro urgente

Ci scrivono, 13: Altre volte da queste colonne sono state prospettate le condizioni miserevoli della stazione ferroviaria Gradisca-S. Martino del Carso e sono stati fatti reclami e oggi più che mai si rendono necessarie alcune modificazioni. Quando non era che una semplice fermata, forse poteva bastare; ma ora che acquista maggior importanza per la fermata dei treni diretti e che il movimento dei viaggiatori si fa giornalmente maggiore, è necessario costruire almeno due sale d'aspetto. Dopo tolta la piccola tettoia ora non rimane che un bugigattolo ad uso sala d'aspetto ingombro di materiale ferroviario e incapace di contenere dieci persone. Quasi tutte le mattine dal reclusorio militare vengono inviati soldati al tribunale militare di Trieste per essere giudicati e quindi col relativo accompagnamento di carabinieri.

Succede perciò che i passeggieri sono costretti d'attendere l'arrivo del treno lungo il binario. Fino a che il tempo è buono, meno male; ma quando piove, fa freddo o soffia la bora, l'attendere è doloroso e non è decenza obbligare chi paga a rifugiarsi nella latrina.

Rivolgiamo nuovamente preghiera alla Direzione delle Ferrovie, affinchè provveda mentre la stagione è propizia.

Un ubbriaco violento

Dai carabinieri di Villesse venne arrestato e tradotto in questa Pretura, Gerini Giuseppe, il quale quando è preso dai fumi del vino, se la prende specialmente con quella povera di lui moglie. Anche ieri sera, dopo una solenne sbornia, cominciò a tempestarla di pugni e a vomitarle contro un sacco delle più volgari offese. E come se ciò non bastasse, si diede ad infrangere quanto gli capitava sotto mano, arrecandosi un danno di circa 200 lire. Divenne calmo soltanto quando si trovò fra gli amorosi amplessi della forza pubblica. Per direttissima fu condannato dal giudice Dott. Petronio a cinque giorni d'arresto.

Da GORIZIA

Un'operazione della Questura

Ci scrivono, 13: Da parecchio tempo gli abitanti del Corso Vittorio Emanuele, nei pressi del così detto «Cimitero vecchio» presentavano reclami e lagni alla locale Questura perchè nelle ore della notte su quel fondo si svolgono scene clamorose e indecenti di malavita. Ieri sera alcuni agenti di questura comparvero di sorpresa verso le ore 22 sul «Cimitero vecchio» e procedettero al fermo di alcune farfalline con i loro dami, che furono trasferiti nelle carceri di Via Nazario Sauro.

Questa operazione molto opportuna della locale questura ha suscitato larghi consensi nella cittadinanza che era stanca di vedere quello sconcio palese in una delle più belle e frequentate vie cittadine.

Fra Libri e Riviste

Italia, Spagna, Portogallo ed America latina

L'istituto «Cristoforo Colombo», questa nuova Associazione italo-ispano-lusitana e latino-americana di carattere culturale ed economico, ha iniziato le sue edizioni con la pubblicazione della Conferenza che sugli scopi che si prefigge conseguire questo Istituto pronunziò il gr. uff. dott. Amedeo Giannini, consigliere di Stato, nella aula magna del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Roma. Sono in corso di pubblicazione due studi monografici sul Venezuela e su Columbia e due importantissime pubblicazioni sul Brasile e sull'Argentina, sono state commesse a due scrittori competentissimi.

L'Istituto «Cristoforo Colombo» (e sarà, senza dubbio, uno dei suoi principali titoli di onore e di benemerenza) si farà editore di una nuova edizione della «Vita di Cristoforo Colombo» di Cesare De Lollis, il lavoro più erudito, più coscienzioso che intorno allo scopritore d'America sia fin qui stato pubblicato.

CRONACA CITTADINA

Per illustrare il patrimonio d'arte della provincia del Friuli

Il Bollettino del Museo Civico di Udine

E' uscito con i tipi G. B. Doretti il «Bollettino del Civico Museo di Udine», con interessanti memorie originali di carattere storico e artistico del prof. Antonio Battistella, dott. Gualtiero Valentinis, prof. del Puppo, verbali della Commissione Comunale per il Museo di Udine e Gallerie, della Commissione provinciale dei Monumenti, recensioni di recenti pubblicazioni riguardanti la storia artistica del Friuli.

Il Bollettino sarà bimestrale e sin dal primo numero reca illustrazioni di opere d'arte.

Da una premessa del dott. G. Biasutti per conto della Commissione Comunale del Museo, si rilevano gli scopi della rivista, la quale intende richiamare l'attenzione del pubblico friulano e anche degli studiosi del di fuori sulle collezioni artistiche e archeologiche che si conservano nel nostro Castello, certa di suscitare così quell'interessamento che è base dello sviluppo d'ogni istituzione.

Verranno illustrate nel «Bollettino», da parte di competenti, le varie opere d'arte di proprietà del Comune o di altri enti locali, quelle donate da cittadini benemeriti o raccolte per le cure dei Pirona, di Fabio Beretta e dell'attuale direttore, prof. del Puppo, e quelle ancora che verranno acquistandosi con le rendite della Fondazione Antonio Marangoni, amministrata pure essa dalla Commissione per il Museo, recando un contributo a quella guida critico-artistica che tuttora manca per le accennate collezioni.

Si darà notizia degli accrescimenti per acquisto, per dono o per deposito.

Informare con amorosa sollecitudine quella parte del pubblico che mostra di prender interesse alle cose patrie significa — così leggiamo nella premessa — confidare in essa, chiamarla a concorrere allo sviluppo del Museo e delle Gallerie i quali, più che dalla loro dotazione modestissima, trarranno incremento dalla benevolenza di pubblici enti e di privati cittadini.

Altre mansioni saranno affidate al «Bollettino» il quale, mirando a divenire centro di studi e ricerche, dovrà registrare ogni informazione, ogni notizia che possa riguardare l'arte o l'archeologia della regione friulana.

E poichè o per deficenza di mezzi o talora, diciamolo pure, per scarso buon volere, talune pubbliche amministrazioni o fabbricerie, non curano la conservazione dei loro monumenti, spendendo a volte somme anche ingenti in lavori discutibili, il «Bollettino» si prefigge di volgere l'opinione pubblica sulla necessità di tutelare, «anche con qualche sacrificio», il patrimonio artistico sopravvissuto alle vicende del passato e di toglierc dallo stato d'abbandono in cui si trovano opere pregevolissime, cercando d'incoraggiare iniziative geniali lasciate ingiustamente languire».

Con ottimo provvedimento rileviamo che sarà destinata qualche pagina in ogni fascicolo ad informazioni su l'andamento degli altri Musei della Provincia, di quelli, ad esempio, di Gorizia, d'Aquileia, di Cividale, i quali racchiudono tesori.

Non mancherà la pagina d'arte intesa a far conoscere le opere più pregevoli o meno note esistenti in tanti luoghi della Provincia, poichè, sebbene povero di mezzi e percorso in lungo e in largo dallo straniero, non rimase mai il Friuli insensibile al culto dell'arte.

I promotori poi intendono assicurare fin dal primo momento al «Bollettino» quella regolarità di distribuzione che è uno dei primi requisiti per la diffusione, tanto più desiderata in quanto, è proposito ch'esso non abbia a gravare sull'assegno posto dal Comune a disposizione della Commissione per il Museo.

Dopo aver ricordato che con delibera 13 aprile decorso l'on. Giunta Municipale di Udine, con nobile deliberazione ha stabilito di assegnare in breve al Museo Civico e alle Gallerie anche la parte del Castello ora occupata dagli uffici del Comune, la premessa così conclude. Nessun luogo per il Museo, più degno del grandioso palazzo che fu sede del Parlamento friulano e dei Veneti Luogotenenti e che, sopraelevato sulla città, si scorge da ogni lato della pianura friulana. Esso potrà ricordare così da lontan che ivi sono religiosamente conservate ed esposte a tutti memorie di un lungo e avventuroso passato le quali documentano la civiltà antica del popolo friulano e lo rendono atto a più alti destini.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia»: Un gruppo di alunne della scuola di S. Domenico, nell'ultimo giorno di scuola, L. 10.65.

Un album d'omaggio all'Ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti

L'Ispettore scolastico, prof. Antonio Rigotti, che ora va a riposo, ha rivolto ai maestri e alle autorità un nobilissimo saluto, che fu pubblicato dai giornali.

I maestri gli risposero con un atto semplice e bello, compiuto in forma privatissima, ma non perciò meno commovente.

Una commissione, costituita dai signori comm. prof. L. Pizzio, direttore generale delle scuole civiche, Michele Toneatto e Giovanni Rapuzzi ispettori scolastici di Udine, Modesto Colussi, direttore didattico di Feletto Umberto, cav. Antonio Rieppi, direttore didattico di Cividale, e dalle maestre sig. Piccinini Vittoria di Udine e Rizzi Egitta di Cividale, offrirono all'Ispettore Rigotti, con uno splendido mazzo di fiori, un album artistico, lavoro in cuoio stile gotico della ditta Flaibani, contenente le firme di tutti gli ispettori e direttori didattici della provincia e degli insegnanti elementari delle circoscrizioni di Udine e Cividale.

L'album porta la seguente dedica:

«Ad Antonio Rigotti — questi nomi dicano — la devota amicizia e il perenne ricordo — di chi — restando nella scuola — ov'Egli profuse fervore d'opera con fede di apostolo — l'accompagna con affettuoso pensiero — nell'ora del distacco pel meritato riposo — auspicando — che esso sia lungo e sereno come quello — del forte lavoratore — che guarda alla sua giornata con la sicura coscienza — del dovere compiuto».

Al dono è unita la quitanza di lire 2175, residuo di una sottoscrizione tra i firmatari e offerta al Comitato provinciale degli orfani dei maestri elementari del Friuli in onore del festeggiato.

L'album gli venne presentato dallo Ispettore Rapuzzi che pronunciò un breve discorso di circostanza. Parlarono quindi il cav. Rieppi per i maestri di Cividale e il cav. prof. Pizzio a nome del corpo insegnante di Udine. Dissero da ultimo parole cortesi il direttore didattico sig. Colussi e l'ispettore Toneatti, il quale, come successore del Rigotti, chiusè dicendo che sarà felice se potrà seguirne l'esempio.

Rispose a tutti, ringraziando vivamente, il prof. Rigotti, che offrì L. 100 al Comitato per gli orfani dei maestri.

Per l'arruolamento volontario nei reali equipaggi

E' aperto l'arruolamento volontario nel C. R. E. per N. 200 allievi marinai alle condizioni stabilite nell'apposito manifesto.

A tale arruolamento saranno ammessi i giovani cittadini del Regno i quali, oltre a possedere la necessaria idoneità fisica, si trovino nelle seguenti condizioni:

a) abbiano compiuto il 17.o anno di età e non oltrepassato il 18.o al 1.o dicembre 1923;

b) abbiano conseguito almeno il passaggio dalla terza alla quarta elementare;

c) non siano ammogliati nè vedovi con prole.

Non saranno ammessi all'arruolamento coloro che per qualsiasi motivo siano stati espulsi da altre scuole della R. Marina o dal R. Esercito o prosciolti per qualsiasi motivo da ferma contratta nel C. R. E.

I giovani che possedendo i requisiti prescritti dall'articolo precedente fossero già in possesso del diploma di padrone marittimo (da presentarsi nel testo originale alla commissione di arruolamento) avranno la precedenza sugli altri concorrenti.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno presentare domanda scritta di proprio pugno su carta bollata da lire una (anche in caso di povertà dell'aspirante) corredata dai prescritti documenti, non più tardi del 1.o novembre 1923, indirizzandola a quella delle seguenti Autorità che si trovi più vicina alla loro residenza:

Spezia - Comando Deposito C. R. E. — Napoli - Comando distaccamento C. R. E. — Taranto - Comando Difesa e Deposito C. R. E. — Pola - Comando e Difesa C. R. E. — Venezia - Comando e Difesa C. R. E. — Maddalena - Difesa Marittima — Messina - Comando Militare Marittimo o Difesa M. M.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Federazione Nazionale Arditi d'Italia (Sezione di Udine).

Il Segretario Politico, rag. Gino Covre, invita tutti gli iscritti della Sezione all'assemblea di sabato sera con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del nuovo Segretario — 2) Revisione di soci — 3) Costituzione di una Società Ginnastica — 4) Finanziamento — 5) Varie.

Comitato cittadino per il Raid Baracca

Resoconto finanziario

Incassi sottoscrizione pubblica lire 6831.25 — Acquisto Coppa «Città di Udine» lire 1300 — Stampati, spese postali, timbro e sigarette per gli aviatori lire 360 — Spedite al Commissariato generale dell'Aeronautica a Roma quale concorso nei premi generali lire 5171.25.

La «Coppa Città di Udine» venne assegnata al capitano aviatore Renato Mazzucco, del campo d'aviazione di Aviano, il quale impiegò il minor tempo nel tragitto Milano-Udine.

Per gli orfani di guerra di Udine

Un gentilissimo anonimo ha mandato a mezzo voglia L. 10 alla Commissione Comunale.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Mercati bovini della prossima settimana

Lunedì 26: Maniago, Tarcento, Vittorio, Rivignano, Tolmezzo, Aiello, Azzano X, Pasian Schiavonesco, Palmanova, Pieve di Cadore.

Martedì 17: Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Feltre.

Mercoledì 18: Latisana, Pozzuolo, San Daniele, Oderzo.

Giovedì 19: Sacile, Portogruaro, Udine.

Venerdì 20: Percotto, Conegliano, San Stino di Livenza.

Sabato 21: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Risotto; Capretto arrosto; Contorno.

Sera: Zuppa di verdura; Vitello onnato; Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Teatro, Albergo e... sovrapassaggio sulla strada di Palmanova

Vediamo con piacere che la lettera di «Un Udinese» ha tracciato un solco che speriamo sia profondo. Ci sono già pervenute delle lettere, di cui ecco la prima:

Ha detto bene il Vostro Collaboratore che per rispondere al magnifico sviluppo di Udine, occorre che la Città venga dotata di un moderno Teatro e di un moderno Albergo.

Veramente non si sa perchè i lavori del Teatro sieno abbandonati quando i fondi raccolti non sono esauriti (si afferma che giaccia ancora un cospicui capitale in deposito presso una Banca). E' da presumere che, ad un appello, così i vecchi sottoscrittori troveranno la convenienza di aumentare il loro contributo, come anche ad essi nuovi sottoscrittori si aggiungeranno. Piuttosto che tener la cosa in una specie di mistero, io credo converrebbe portarla alla pubblica discussione: qualunque soluzione sarà meglio della situazione attuale che lascia abbandonata la costruzione ai deterioramenti della malavita udinese che ivi ha stabilito il suo indisturbato asilo.

Per quanto sieno sterili i rimpianti, tuttavia non si può pensare senza amarezza che l'Amministrazione Cittadina avrebbe potuto vedere risolta, con tutta facilità, durante la guerra, la questione del sovrappassaggio sulla strada di Palmanova: se all'infausta epoca di Caporetto tale opera fosse esistita lo spaventoso ingorgo verificatosi in quel punto sarebbesi evitato con risparmio di vite e di averi. Ora l'opera è pure sospesa: nessuno sa con precisione perchè. Una cosa è certissima: l'opera è assolutamente necessaria ed indifferibile ulteriormente. I danni che la ostruzione del passaggio arreca sono ingenti e diuturni: fra questi è evidente l'arresto dello sviluppo della città dal lato di mezzogiorno. Tutte le città si sviluppano in tale senso, ma l'inceppamento prodotto dalla ferrovia senza passaggio, è tale che ad Udine si verifica il fenomeno opposto. Sullo stradone di Palma vi sono posizioni e terreni magnifici, ma lo sviluppo edile è ben lungi dall'esser quello che dovrebbe.

La energia dell'attuale Sindaco e la perfetta conoscenza che egli ha degli inconvenienti presenti, ci fanno sperare che Egli troverà modo di associare il Suo nome ad una felice soluzione del problema. G. M.

Arte e Teatri

Rappresentazioni all'aperto

"Madame Sans Gêne"

Come abbiamo annunciato, quest'a sera sul piazzale del Castello la compagnia di Mercedes de Personali rappresenterà «Madame Sans Gene».

Lo stesso lavoro si replica domani sera.

Cronaca Sportiva

I Campionati Atletici Friulani

Come abbiamo già annunciato, domenica sul Campo di Via Mentana si svolgeranno i Campionati Atletici Friulani indetti dall'Associazione sportiva udinese.

Dato il forte numero di iscritti, che superano il centinaio, e la perfetta organizzazione, anche nelle sfumature, il successo è sin d'ora assicurato.

Quasi tutta la Provincia ha risposto all'appello superando ogni rosea previsione. Fra le principali Società partecipanti alla grande manifestazione atletica udinese, abbiamo notato: l'A. S. U. che conta degli ottimi elementi tra i quali Agosti e Polmiano; l'«Ucama», che ha tra le sue file Soffino, il vincitore della «Popolarissima»; la «Pro Gorizia», con Tavagnutti che ha vinto la traversata notturna di Udine; U. G. Goriziana, la «Robour Virtusque» di Tarvisio con un forte numero di atleti; il C. S. Sacilese; vi è inoltre una larga partecipazione di militari di vari reggimenti, tra cui il 3.o Artiglieria P. C., il

(Continua in quarta pagina)

2.o Fanteria, la 5.a Compagnia di Sanità e una rappresentanza della Milizia Nazionale.

Nelle gare collettive sono iscritte 8 squadre alla staffetta e 4 al lancio della palla vibrata.

Tutti i lavori di adattamento del Campo sono ultimati, come pure i giurati sono stati ripartiti alle varie gare. Essi sono stati scelti con molto criterio e divisi in merito alle loro competenze tecniche, ciò che dimostra la serietà della grande manifestazione non solo, ma che è un coefficente principale per la ottima riuscita.

Questa sera si è riunito il Comitato esecutivo che ha fissato il seguente orario per le gare:

Ore 8 - batterie corsa m. 100 — lancio martello.

Ore 8.30 - eliminatorie salto in alto — eliminatorie corsa m. 800 — lancio disco.

Ore 9 - eliminatorie palla vibrata.

Ore 9.30 - batterie m. 400 — getto peso — giovanette: salto alto — eliminatorie palla vibrata.

Ore 17 - finale m. 100 — giovanette salto in lungo — lancio giavellotto.

Ore 17.30 - finale salto in alto — giovanette: corsa m. 60 — finale palla vibrata.

Ore 18 - finale salto in lungo — corsa 5 chilometri.

Ore 18.30 - finale m. 400 — corsa m. 110 con ostacoli — staffetta.

ULTIME NOTIZIE

Per lo sviluppo dell'industria SERICA

La riunione del Consiglio consultivo

ROMA, 13. — Si è riunito per la prima volta il Consiglio consultivo per la bachicoltura e l'industria serica, istituito dal Governo nazionale in luogo dei soppressi Consigli e del comitato per gli interessi serici.

Sono intervenuti il ministro per la agricoltura on. De Capitani e il ministro per l'industria on. Rossi, il sen. Rebaudengo, il comm. Angelo Ferraris, il cav. Giuseppe Cattaneo, il comm. Sinigallia, il cav. Stefano Dozio, il prof. Cammello, il prof. Luciano Pigorini, il direttore generale dell'agenzia ufficiale Brizzi e l'ispettore generale dell'industria e commercio on. Belloch.

L'on. De Capitani inaugurando i lavori del comitato ha pronunciato un breve discorso richiamando tutte le ragioni che indussero il governo nazionale a riordinare e semplificare gli organi consultivi del ministero dell'agricoltura. Rivolge quindi parole di ringraziamento ai componenti il cessato consiglio e di saluto ai convenuti. Fa poscia una sintesi delle condizioni della bachicoltura rilevando la confortante ripresa della produzione dopo un periodo di decadenza che giustamente destò le più gravi preoccupazioni, ripresa dovuta senza dubbio in gran parte ai prezzi più remunerativi raggiunti dai bozzoli in questi ultimi anni, ma alla quale ha pure contribuito l'azione delle istituzioni agrarie per la diffusione di sistemi economici di allevamento del gelso e del baco. Tale azione deve essere intensificata con la diffusione delle pratiche razionali, con gli insegnamenti pratici, dando l'assistenza tecnica con la formazione di esperti bigattini e la incubazione collettiva del seme, favorendo la adozione dei contratti con premio di produzione per modo che la bachicoltura diventi la provvida occupazione complementare della grande maggioranza dei nostri agricoltori. Ma l'aumento della quantità di prodotto non basta; occorre pensare anche alla qualità, poichè l'industria serica italiana potrà tenere il primato nel mondo persistendo alla concorrenza di altri paesi, compresa quella formidabile dell'oriente, solo se riuscirà a conservare e a perfezionare i caratteri di finezza e classicità dei suoi prodotti. Questo fine sarà raggiunto ponendo la massima cura nella scelta del seme.

Alla disciplina della produzione e del commercio del seme bachi provvede una legge di imminente promulgazione nella quale il comitato dovrà studiare nella presente sessione il regolamento. L'on. ministro accenna ai molteplici compiti del comitato e chiude così il suo discorso: «Nella seta è una riserva aurea dell'Italia; in questa definizione includo anche un incitamento. Porre in essere ogni mezzo perchè la nostra produzione serica sia riportata all'altezza delle sue antiche tradizioni.

Nell'assolvere questo dovere il governo ha il conforto dell'assistenza e del consiglio di voi che siete fra i maggiori competenti. Io non potrei meglio inaugurare i vostri lavori che auspicando alla restaurazione economica dell'Italia nella quale sarà immancabile coefficente la rinnovata fortuna della sericoltura nazionale».

Ha quindi preso la parola l'on. ministro Rossi che si è associato calorosamente ai concetti espressi dal collega ed ha posto in chiara luce tutta l'importanza della nobilissima industria serica italiana, soggiungendo che essa merita ogni sollecitudine e la tutela da parte del governo, nonchè le più vive simpatie del paese alla cui ricchezza tanto contribuisce.

In assenza del presidente onorario, on. Luigi Luzzatti, il presidente on. Rebaudengo ha risposto agli on. ministri per ringraziarli delle lusinghiere e confortevoli parole da essi pronunciate ed esprime la speranza che la fusione dei due ministeri dell'agricoltura e dell'industria e commercio non sia per riuscire di ostacolo allo svolgimento di quel pratico programma di attività nel campo agrario che l'on. De Capitani ebbe ad esporre in Senato suscitando tante speranze. Ha quindi assicurato gli on. ministri che dal canto suo il comitato farà tutto il possibile per contribuire al raggiungimento degli altissimi fini cui mira la legge serica.

Per i danneggiati dell'Etna

ROMA, 13. — Ecco il quarto elenco delle oblazioni per i danneggiati dell'Etna, pervenute a S. E. il Presidente del Consiglio:

Comune di Siligo L. 50 — Segretario comunale di Siligo per sottoscrizione L. 120 — Comune di Cuneo lire 2000 — Comune di Fossano L. 1000 — Partito Fascista e Circolo Oddino di Fossano L. 1.060.50 — Comitato cittadino di Palmanova L. 500 — Personale Casa Calute Fleurent di Napoli L. 134.20 — Alunni scuole elementari di Ronciglione L. 154.20 — Impiegati fabbrica tubi Ansaldo e C. in Fegini L. 200 — Ente autonomo di Genova L. 100 — Gioconda Sirelli di Genova L. 10 — Sport Club Borelli di Borghetto S. Spirito L. 40 — Direttore e insegnanti scuola Colombo di Genova L. 100 — Direttore e alunni Scuola Svizzera di Genova L. 500 — Prefetto di Genova per passeggiata beneficenza L. 5.766.65 — Prefetto di Genova per beneficenza in massa L. 180.90 — Alunni convitto Colombo di Genova lire 210 — Associazione ligure bersaglieri L. 1.900 — Istitutori e alunni Convitto nazionale di Tivoli L. 400 — Comune di Calvignano L. 100 — Fascio di Vette L. 100 — Comune di Arezzo L. 246.50.

Totale L. 14.782.65 — Precedenti lire 2.421.978.75 — Totale generale lire 2.256.761,40.

Aumento d'imposta

sulla fabbricazione degli spiriti

ROMA, 13. — Indipendenza delle esenzioni e delle agevolazioni doganali, recentemente deliberate dal Consiglio dei Ministri, per favorire il basso prezzo dei generi di prima necessità il Governo ha ravvisato opportuno, per compensare la perdita che all'erario ne deriva, di elevare a lire 1500 l'attuale aliquota di imposta sulla fabbricazione degli spiriti nella considerazione sovratutto che siffatta imposta grava su di un consumo di carattere prevalentemente voluttuario. E' noto infatti che l'alcool destinato per forza motrice, per riscaldamento, per illuminazione e altri usi industriali fruisce in base alle vigenti discipline della esenzione da tributo sotto condizione di preventiva denaturazione.

Nello stesso tempo peraltro ad agevolare la viticoltura e la distillazione delle materie di esclusiva produzione indigena quale il vino, le vinacce e gli altri cascami della cinificazione, è stato concesso uno speciale abbuono per quelli tra gli spiriti derivanti da tali materie che vengono destinati alla rettificazione. Siffatta particolare concessione, mentre riuscirà di notevole giovamento all'industria relativa tornerà anche di vantaggio alla pubblica igiene. Il governo infine sciogliendo i voti ripetutamente manifestati dai produttori è venuto nella determinazione manifestata dai produttori di ridurre la misura della cauzione da prestarsi per l'esercizio dei magazzini di spirito gravati da tributo e ciò allo scopo precipuo di rendere nelle attuali e particolari contingenze meno grave l'onere che i produttori medesimi avesser oa derivare dalla necessità di dovere tenere immobilizzate somme talvolta ingenti a garanzia dei prodotti stessi.

Notizie inesatte e false

sulla questione fiumana.

ROMA, 13. — Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato in questi giorni informazioni sull'intendimento e sull'atteggiamento del Governo italiano nei riguardi della questione fiumana che non sono esatti. Sta di fatto che il programma dell'assetto di Fiume preoccupa il R. Governo il quale ritiene assolutamente indispensabile arrivare ad una rapida soluzione. Esso, però, ha tentato e tent a ogni possibile via per avviare una soluzione equa e stabile del complesso problema. Le induzioni e le informazioni che circa tali atteggiamenti si diffondono sono quindi premature.

Sulla situazione interna di Fiume sono state nella stessa occasione diffuse voci allarmanti accennandosi anche a movimenti e preparativi bellici. Tali informazioni sono del tutto fantastiche.

Riunioni fasciste a Roma

ROMA, 13. — La Giunta Esecutiva del P. N. F. è riconvocata per sabato 14 corrente alle ore 10 nei locali della direzione del partito per continuare i suoi lavori.

L'annunziata convocazione dei fiduciari fascisti presso il Gran Consiglio viene spostata di un giorno. Conseguentemente coloro che avrebbero dovuto presentarsi nei giorni 13, 15 e 17 sono convocati rispettivamente nei giorni 14, 16 e 18.

Gli auguri del Re agli atleti italiani

ROMA, 13. — Questa mattina S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza la presidenza del comitato olimpionico italiano. Sua Maestà si è interessato all'opera che va svolgendo il detto comitato ed ha espresso i voti più caldi pei successi futuri dell'Italia nelle prossime Olimpiadi di Parigi.

Una cantonata del signor Zimmermann?

VIENNA, 13. — Il Parlamento austriaco avrebbe dovuto in questi giorni discutere e ratificare la convenzione per le ferrovie meridionali firmata recentemente a Roma.

Il commissario generale Zimmermann è intervenuto opponendosi a motivo di 20 milioni di corone oro che ora gravano sul bilancio austriaco, in base a tale convenzione, e non sono coperte dal bilancio stesso. Occorre quindi prima della ratifica sentire il parere ed avere l'approvazione del Consiglio della Lega delle Nazioni.

La ratifica della convenzione è stata rinviata necessariamente a un periodo indeterminato, forse a dopo le nuove elezioni in autunno.

Essendo a norma del trattato di pace fissato il termine del 1.o settembre 1923 per l'attuazione dell'accordo, si ignorano le conseguenze dell'intervento di Zimmermann.

Le tragedie del contrabbando

Il mistero di due navi americane

PARIGI, 13. — Nel porto di Veneyard Sound, nel Massachusset, è giunta la nave pescamine «Falcon» con a bordo quattro palombari e numerosi agenti della polizia segreta americana, i quali tenteranno di ricuperare il vapore «John Dwighe» sul cui conto si raccontano questi drammatici particolari: Una mattina dell'aprile scorso, verso le 3, dopo una notte di fitta nebbia, i guardiacoste del porto di Gay Head udirono disperati appelli lanciati da una sirena. Con una scialuppa riuscirono, dopo due ore, ad avvicinarsi ad un piccolo vapore il «John» che poco dopo affondò.

Verso le 8, il mare gettò sulla costa 8 cadaveri dell'equipaggio del «John» il libro di bordo indicava la presenza di 15 uomini a bordo.

Che cosa era accaduto agli altri? Mistero, tanto più impenetrabile in quanto i cadaveri raccolti portavano mutilazioni fatte evidentemente per impedire che potessero essere identificati.

Tuttavia uno dei corpi fu reclamato da certo Tomaso Cronin, che riteneva trattarsi di suo fratello Giacomo. Il cadavere fu seppellito, poi esumato e la polizia lo identificò per James Craver, uno dei grandi capi del contrabbando di alcoo.

Alla stessa epoca uno «schooner» giungeva a New York. Nella sala degli ufficiali, la tavola era preparata per il pranzo; i fuochi erano accesi, ma il ponte era in disordine, coperto di sangue e lo scafo crivellato di proiettili. A bordo non v'era nessun uomo. Il nome della nave «Edith N. Busa Halifas» era nascosto da una striscetta con il nome di «Patrick N. Esahn».

Nella stiva si trovò una mitragliatrice, numerosi fucili e munizioni.

Nel libro di bordo era menzionato che la nave aveva vendute per 40 mila sterline di alcool e di sciampagne.

La sospensione per otto giorni

d'un giornale comunista ungherese

BUDAPEST, 13. — Il ministro degli Esteri ha proibito per otto giorni la pubblicazione del giornale socialista «Nepszawa», per diversi articoli scritti contro l'ordine sociale ed economico, contro la religione cristiana e contro i sentimenti patriottici e soprattutto per aver dato ospitalità agli scritti dell'ex-comandante in capo dell'esercito rosso Guglielmo Bohem rilevando l'identità di idee della direzione del giornale con questa eminente personalità del mondo comunista. Tale ordine è stato conosciuto alla Camera verso la fine della seduta mattutina: immediatamente è scoppiata una vivissima disputa tra i deputati di Sinistra e il partito governativo. La seduta è stata tolta tra grandi applausi e grande agitazione. I deputati socialisti si sono astenuti dal partecipare alla seduta pomeridiana della Camera, come è noto una società di falsari a

Riparazioni e debiti interalleati

LONDRA, 13. — Secondo la «Westminster Gazette» le proposte che la Inghilterra rivolgerà agli alleati e alle altre potenze interessate concerneranno le riparazioni ed i debiti interalleati nella sicurezza di alcuni nazioni europee.

Il Bey di Tunisi a Parigi

PARIGI, 13. — Il presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio all'Eliseo il Bey di Tunisi. Alle 1530 il Presidente si è recato all'Hotel Crillon a restituirgli la visita. In seguito accompagnato dal Bey si è recato al Municipio dove sono stat iricevuti dalla municipalità.

La ripresa industriale

Il direttore generale della Banca d'Italia, comm. Bonaldo Stringher, ha avuto occasione di redigere in questi ultimi tempi un documento ufficiale in cui è contenuto un preciso giudizio sulla situazione economica e politica del paese.

Ecco le parole dell'illustre finanziere italiano:

«L'economia industriale va pian piano riprendendosi ed anche quel processo di smobilizzazione delle industrie di guerra, che si lamentava non fosse avvenuto presso di noi con la rapidità riscontrata in altri paesi, si è di poi notabilmente delineato anche per pressione della crisi. Molte aziende hanno ripreso la fisionomia propria dei tempi normali, nei quali la produzione e lo smercio dei prodotti meglio rispondono alle richieste dei mercati e risentono l'influsso che la libera concorrenza in esso determina. Una notevole consapevolezza dei comuni interessi fra i fattori principali della produzione ha reso meno arduo l'assestamento, e se qua e là non sono mancati casi di aziende condannate a sparire e di maestranze dimesse, è mestieri riconoscere che la capacità industriale del Paese ha resistito alla scossa e che anzi attraverso le inevitabili amputazioni dell'economie, l'industria va instaurandosi a poco a poco su una base che rappresenta un qualche incremento di fronte alla situazione prebellica. A siffatto risultato ha contribuito il risorgimento politico interno, giacchè l'industria domanda sicurezza e stabilità di ordinamenti senza vincolismi avverso allo svolgersi naturale delle forze economiche. Ed è necessario appunto riconoscere che gli atti del nuovo Governo legittimano le previsioni confortanti per l'attività industriale e commerciale del Paese».

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10.10 — 11 — 17.30 (*) (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 7.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 (sospeso la domenica) 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:

Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14.24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:

Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:

Ore 6.40 — 12.50 — 17.58

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 —

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8-(*) — 12 — 15.20 — 18.10.

(*) I treni distinti con asterisco si
Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.
effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della Domenica:

Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14 45.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20

Partenza da Tricesimo ore 20.30

Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.30 (4). — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.30 (5) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (6) — Arrivi a Paluzza: ore 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì e sabato — (2) Si effettua dal 1. luglio — (3) Sospeso la domenica — (4) Si effettua solo la domenica — (5) Si effettua il lunedì e sabato. Dal 1. luglio giornaliero — (6) Si effettua il lunedì e sabato dal 1. luglio.

Udine - Grado

(Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi)

Partenza da Udine: ore 7.30 — 19.45 — Arrivi a Grado: ore 9.30 — 21.30.

Partenze da Grado: ore 6.15 — 18 — Arrivi a Udine: ore 8 — 20.

Partenze da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. Isidoro Furlani, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»